

Arte, Architettura, Urbanistica



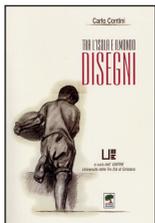
L196 - FLAMINIA FANARI, PAOLO SIRENA (a cura di)

Bosich.

Letture simboliche e interpretazioni critiche.

2003, pp. 208, ill., 21x29, euro 40,00.

Entrare nel mondo di Bosich significa affrontare un contesto simbolico che presuppone un occhio capace di “leggere tra le righe” del suo libro, dove gli stessi simboli ne costituiscono l’alfabeto pittorico. Scoprirne l’arcano non è facile per via del groviglio di simboli, che poi è solo apparente dal momento che ognuno di essi trova collocazione in perfetta armonia con gli altri.



L184 - UNITRE (a cura di)

Carlo Contini tra l'isola e il mondo - Disegni.

2003, pp. 72, ill., 15x21, euro 10,00.

In occasione del centenario della nascita di Carlo Contini l’Università della Terza Età e delle Tre Età ha voluto rendere un tributo all’artista e all’uomo. La sua arte ha contribuito a rendere la città e l’isola più consapevoli della pluralità delle dimensioni della loro cultura e ad avvicinarle al “mondo” ad esse esterno dal quale spesso hanno rischiato di separarsi.



L167 - LUCIA MOCCI

Testimonianze artistiche nella Sanluri medioevale e moderna.

Architettura sacra dal XIII al XVII secolo.

Presentazione di Lucia Siddi.

2002, pp. 112, ill., 17x24, euro 12,00.

In questo testo di facile consultazione l’autrice, con l’ausilio di un ricco corredo iconografico, ricostruisce su base stilistica e documentaria le vicende costruttive delle chiese di Sanluri dal XIII al XVII secolo. Avvalendosi dell’apporto di documenti d’archivio per lo più inediti, oltre ad analizzare le forme architettoniche degli edifici sacri tutt’oggi esistenti e di quelli ormai distrutti, fornisce notizie sulle opere in essi custodite.



L029 - FILIPPO MARTINEZ, PIETRO SERRA

Nuvole consapevoli.

Disegni di Nino Serra, in arte Niser.

1999, pp. 120, ill., 15x15, euro 8.

Nino Serra, in arte Niser (1923-1989), aveva coltivato una grande passione per il ritratto e la caricatura, era cioè un “faccista” incallito: viene ora ricordato con questa scelta dei suoi lavori, dove compaiono volti di oristanesi e non. Tra i più noti Peppetto Pau, Enrico Berlinguer, Marcello Marchesi, ecc.



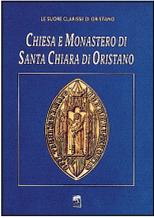
L030 - LELLO FADDA

S. Serafino di Ghilarza. Storia di una chiesa.

Introduzione di Giorgio Ferris.

1998, pp. 108, ill., 17x24, euro 13,00.

Lello Fadda, che aveva partecipato ai lavori di restauro del 1984, ricostruisce qui la lunga e affascinante vicenda della chiesa di San Serafino, al centro di un villaggio di cumbessias affacciato sul lago Omodeo. Particolare attenzione è rivolta alle piccole sculture riferite ai giudici d’Arborea e ai loro stemmi.



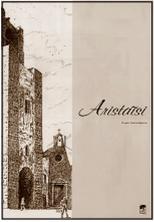
L031 - SUORE CLARISSE DI ORISTANO (a cura delle)

Chiesa e Monastero di Santa Chiara di Oristano.

Presentazione di Pier Giuliano Tiddia, premessa di Mariano Scarpa e Guido Tendas.

1996, pp. 64, ill., 15x21, euro 5,00.

Strettamente legata alla vicenda del Giudicato d'Arborea, la chiesa di Santa Chiara, fondata da Pietro III nel 1343, assomma il significato e l'importanza storica al valore religioso, artistico e architettonico. Su tutti questi aspetti si sofferma l'opera, nata dalle ricerche di suor Celina Pau.



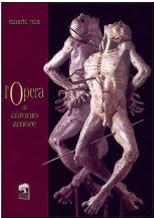
L032 - MASSIMO DE PALMAS

Aristaisi.

Dieci disegni di Oristano.

1995, cartella, 35x50, euro 52,00.

Nei dieci disegni raccolti in cartella De Palmas, riprendendo lo stile delle antiche incisioni in bianco e nero, raffigura alcuni tra gli scorcii più significativi della Oristano di un tempo: la celeberrima Torre di Mariano, l'antica Porta a Mare, purtroppo distrutta, ed altro ancora.



L033 - ROBERTO RIPA

L'opera di Antonio Amore.

Presentazione di Salvatore Naitza.

1995, pp. 244, ill., 21x30, euro 26,00.

Ricco di numerosissime illustrazioni, il volume delinea con sicurezza la biografia artistica di Antonio Amore, pittore-scultore catanese che, affermatosi nell'ambiente artistico romano, ha trovato poi in Sardegna l'ambiente congeniale dal punto di vista umano ed artistico.

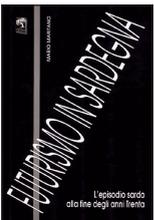


L034 - ALFREDO INGEGNO, ROSSELLA SANNA

La casa di Eleonora. Un finestra aperta sul restauro.

1994, pp. 128, ril. e ill., 21x30, euro 41,00.

C'è ad Oristano, all'ingresso della via Parpaglia, un palazzo patrizio di stampo catalano-aragonese che risale al 1700 e non può quindi essere, come dice il nome che gli è comunemente dato, la "casa di Eleonora"; compito degli autori comunque è lo studio dei notevoli lavori di restauro cui l'edificio è stato sottoposto.



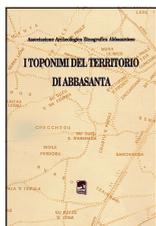
L035 - MARIO MARITANO

Futurismo in Sardegna. L'episodio sardo alla fine degli anni Trenta.

Prefazione di Salvatore Naitza.

1993, pp. 256, ill., 21x30, euro 26,00.

L'autore ha trasformato la sua tesi di laurea, che era stata valutata col massimo dei voti, in un saggio che, scrive Naitza, è utile per "la definizione epocale della vita artistica dell'isola durante il secolo". La trattazione si sofferma in particolare sulla figura del pittore Gaetano Pattarozzi e su Corrado Forlin, fondatore del gruppo "Savare".



L036 - ASSOCIAZIONE ARCHEOLOGICA ED ETNOGRAFICA ABBASANTESE (a cura dell')

I toponimi del territorio di Abbasanta.

1993, pp. 72, 17x24, euro 5,00.

Partiti dalla constatazione che i giovani conoscono ormai ben poco degli antichi nomi delle campagne del paese, i membri dell'Associazione che ha curato l'opera hanno iniziato col raccogliarli tutti. La consulenza scientifica dei professori Paulis e Pittau ha consentito di eliminare gli errori accumulatisi col tempo.



L037 - AA.VV.

Il centro urbano di Guspini nei documenti comunali dell'800 e del '900.

Presentazione di Roberto Porrà, introduzione di Raffaella Angela Ambu e Anna Cherchi.

1989, pp. 110, ill., 21x28, euro 21,00.

Il libro ripropone i materiali che, tratti dall'Archivio comunale, erano stati scelti dalla Ambu e dalla Cherchi, più una serie di immagini dei primi del Novecento: il tutto per documentare una fase significativa dello sviluppo del centro urbano, nel passaggio da un secolo all'altro.



L039 - PAOLO GAVIANO

La bifora in dispensa.

1985, pp. 96, 15x21, euro 10,00.

Una bifora gotica dell'antica Cattedrale di Oristano è divenuta col tempo parete della dispensa del palazzo arcivescovile: un fatto emblematico che ha spinto l'autore a raccogliere il maggior numero possibile di notizie sulle antiche vie e i palazzi oristanesi di un tempo.
